

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

ISTANZA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE AVANZATA DALLA DITTA “AGIP PETROLI” (OGGI “SOCIETÀ ENILIVE S.P.A.”), INERENTE ALLA DERIVAZIONE DI 0,20 L/S DA UN POZZO RICADENTE IN CONTRADA “CRETA” S.S. 113, IN AGRO DEL COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO (ME), F.M. N. 7, PARTICELLA N. 589

**DECRETO DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE,
AI SENSI DELL'ART. 7 DEL REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo



22/06/1991 n. 230;

- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n. 9;
- VISTO** l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42";
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.";
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 "*Legge di stabilità regionale 2026-2028*";
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028*";
- VISTA** la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta regionale, recante "Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche";
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 alla sottoscrizione dei decreti relativi al rilascio delle concessioni idriche;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1°



gennaio 2026 al 31 marzo 2026;

- VISTA** la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 489 del 24/03/2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026;
- VISTA** la nota prot. n.14556 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note prot. n. 24933 del 04/07/2025 e prot. n. 551 del 09/01/2026;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3331 del 18/06/2026, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 239 del 12/06/2026, è stata disposta la proroga per un periodo di dodici mesi dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, al dott. Arturo Vallone;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti D.D.G. n. 958 del 22/06/2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori sei mesi, dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della Legge Regionale n. 21 del 12/08/2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22/10/2025 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2026;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) pro tempore vigente e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato, in data 23/05/2011, tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e



integrazioni;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;
- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n. 10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia”;
- VISTA** la Circolare prot. n. 10552 del 23/03/22 “Fabbisogni idrici” del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA** l'istanza del 26/11/2002, assunta al n. 31722 del 03/12/2002 del protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, con la quale **AGIP Petroli S.p.A.**, con sede legale nel Comune di Misterbianco (CT), via Carlo Marx n. 60, rappresentata dal sig. **Poma Luigi**, nato a S.Pietro Clarenza (CT) il 15/04/1950 (codice fiscale PMO LGU 50D15 I098N), **nella qualità di Tecnico dell'Area Commerciale Catania**, ha chiesto la concessione **in via preferenziale**, per lavaggio automezzi ed irrigazione aiuole, per derivare la portata di 0,20 l/s, per 320 giorni all'anno, corrispondenti a m³ 1.900,00, da un pozzo trivellato in C.da “Creta – S.S. 1123” del Comune di Sant'Agata di Militello (ME), identificato al F.M. n. 7, particella n. 589;
- VISTA** la relazione di istruttoria, allegata alla nota prot. n. 131966 del 13/06/2018, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha ritenuto di potere concedere all' “ENI S.p.A. Refining & Marketing and Chemicals” (ex “AGIP Petroli S.p.A.”), con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 – Roma, rappresentata dal Sig. La Russa



Giuseppe in qualità di Manager Tecnico dell'Area Commerciale Sud, la derivazione, per lavaggio automezzi ed irrigazione aiuole, di m³/anno 1.900,00, pari a l/s 0,20, da un pozzo trivellato ricadente in C.da "Creta – S.S. 1123" del Comune di Sant'Agata di Militello (ME), identificato al F.M. n. 7, particella n. 589;

VISTA la nota prot. n. 28608 del 30/03/2026, con la quale l'allora Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque" (oggi Servizio 2 – Concessioni idriche) del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha provveduto all'approvazione degli atti di compiuta istruttoria e dello schema del disciplinare ed ha accordato, alla ditta "ENI S.p.A. Refining & Marketing" (ex "AGIP Petroli S.p.A."), con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 – Roma, di potere derivare m³/anno 1.900,00, pari a l/s 0,20, da un pozzo trivellato ricadente in C.da "Creta – S.S. 1123" del Comune di Sant'Agata di Militello (ME), identificato al F.M. n. 7, particella n. 589, per lavaggio automezzi ed irrigazione aiuole;

VISTA la nota prot. n. 69937 dell'08/06/2026, assunta in data 18/06/2026 al n. 25011 del protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha trasmesso, in allegato, il disciplinare Rep. n. 18 del 18/05/2026;

VISTA la nota prot. ESM SPA-2024/AC-SUD/0080 del 19/01/2024, con la quale la società "Enilive", con sede legale in Viale G. Ribotta, 51 – 00144 Roma, ha comunicato la variazione della sola denominazione sociale da "ENI S.p.A. Refining & Marketing" in "Enilive S.p.A.";

CONSIDERATO che "Enilive S.p.A.", essendo controllata al 100% da ENI S.p.A., e, per il tramite di questa, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, non è tenuta all'ambito di applicazione della normativa antimafia in forza dell'art. 83, comma 3, del D.Lgs. 159/2011;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il sig. Viceconte Antonio, nato a Castrovillari (CS) il 19/07/1977 (codice fiscale VCC NTN 77L19 C349L), residente a Trecastagni (CT) in via G. Carducci, 26/A, **nella qualità di procuratore della "Enilive" S.p.A., giusta procura del 27/07/2023 Rep. n. 87701 – Rogito n. 25585**, ha dichiarato di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici;

RITENUTO di potere assentire alla Ditta istante la concessione richiesta, ai sensi dell'art. 7 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'articolo 7 del Regio Decreto n. 1775 dell'11/12/1933, e successive modifiche ed integrazioni, è rilasciata alla ditta **"Enilive" S.p.A., con sede legale in Viale G. Ribotta, 51 – 00144 Roma**, la concessione in nuova utenza, per uso "irriguo" ed "igienico sanitario ed



assimilati”, per la derivazione di 0,20 l/s di acqua, per complessivi 1.900 m³/anno, da prelevare per giorni 320 (*trecentoventi*) di ogni anno, da un pozzo trivellato ricadente in C.da “Creta – S.S. 1123” nel territorio comunale di Sant’Agata di Militello (ME), identificato al F.M. n. 7, particella n. 589.

Art. 2 La concessione è valida **30 (trenta) anni successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento**, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare Rep. n. 18 del 18/05/2026 e alle condizioni di cui all’art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall’art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l’anno in corso viene quantizzato in **€ 481,74 (quattrocentottantuno/74)**. Il pagamento del canone relativo all’anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l’importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell’Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell’art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 3 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all’art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l’Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l’equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell’acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant’altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d’acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell’equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno comportare prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Art. 4 L’introito delle somme di cui all’articolo 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell’entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

Art. 5 Con il presente decreto, per l’esercizio finanziario 2026, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l’importo di **€ 481,74 (quattrocentottantuno/74)**.

Art. 6 Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall’esercizio finanziario 2027 e fino all’esercizio finanziario 2056, l’importo annuo di **€ 481,74 (quattrocentottantuno/74)**, per complessivi **€ 14.452,20**



(quattordicimilaquattrocentocinquantadue/20), determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.

- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Messina" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 11** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Ing. Raffaele Di Salvo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2

Avv. Francesca Spedale